

Swiss Life Asset Managers

Politica di investimento responsabile

Settembre 2024

Indice

1.	Introduzione	3
2.	Campo di applicazione e scopo della politica.....	4
3.	Investimento responsabile presso Swiss Life Asset Managers.....	4
3.1	Framework di governance ESG.....	5
4.	Strategie d'investimento responsabile per tutte le classi d'investimento	7
4.1	Esclusioni	7
4.2	Considerazione dei principali effetti negativi (PAI)	8
4.3	Stewardship attiva a livello di entità	9
5.	Strategie d'investimento responsabile per i titoli	10
5.1	Esclusioni	10
5.2	Garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità	10
5.3	Approccio significativo	11
5.4	Considerazione dei PAI per gli emittenti societari	11
5.5	Considerazione dei PAI per gli emittenti sovrani	12
5.6	Stewardship attiva a livello di entità	12
6.	Strategie d'investimento responsabile per le attività reali	14
6.1	Esclusioni	14
6.2	Garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità	15
6.3	Approccio significativo	15
6.4	Considerazione dei PAI	16
6.5	Stewardship attiva a livello di entità	17
7.	Approccio ai rischi di sostenibilità	17
8.	Appendice.....	20
	Appendice 1: Altre informazioni relative ai criteri ESG	20

1. Introduzione

Swiss Life Asset Managers gestisce le attività del gruppo Swiss Life e dei suoi clienti istituzionali e retail da oltre 165 anni. In qualità di proprietari e gestori europei di attività, abbiamo una responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente, oltre che obblighi fiduciari verso la nostra clientela. Mediante la valutazione di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nonché di metriche finanziarie e di fattori di rischio, puntiamo a generare risultati più sostenibili e a migliorare la qualità a lungo termine dei nostri portafogli d'investimento. Swiss Life Asset Managers è impegnata nel sostegno dei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) e adotta un approccio d'investimento responsabile in sintonia con le linee guida PRI.

L'approccio di Swiss Life Asset Managers all'investimento responsabile poggia su tre pilastri di responsabilità: dovere fiduciario, responsabilità intergenerazionale e stewardship attiva. Ci dedichiamo al nostro dovere fiduciario con un approccio d'investimento responsabile che mira a contribuire al finanziamento di un'economia più sostenibile, gestendo al contempo i rischi di ribasso da un'ottica di doppia materialità (ossia i rischi derivanti dagli effetti di società e ambiente sull'impresa [prospettiva outside-in; materialità finanziaria] e i rischi derivanti dagli effetti dell'impresa su società e ambiente (prospettiva inside-out; materialità d'impatto), al fine di fornire valore duraturo alla nostra clientela. Abbiamo una responsabilità nei confronti delle generazioni future: mantenere un ambiente prospero, perseguendo allo stesso tempo i nostri obiettivi. Miriamo dunque ad allineare il nostro dovere fiduciario e le nostre responsabilità intergenerazionali concentrandoci su soluzioni in sintonia con la creazione di valore economico, ambientale e sociale. Inoltre, attraverso una stewardship attiva, ci impegniamo con iniziative, organizzazioni, aziende e locatari e li sosteniamo per promuovere un'economia più sostenibile.

Per conciliare le nostre responsabilità di gestori patrimoniali con le attuali sfide per la società, abbiamo definito le ambizioni di Swiss Life Asset Managers per la sostenibilità come segue: mitigare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità, responsabilizzare le persone e promuovere l'integrità aziendale. Questa ambizione è il faro di tutte le nostre attività d'investimento responsabile. Per concretizzare le nostre ambizioni, abbiamo sviluppato un approccio d'investimento responsabile composto da cinque pilastri funzionali: dati ESG, valutazione di rischio e opportunità relativi alla sostenibilità, offerta di prodotti sostenibili, stewardship attiva e reporting trasparente. Per ogni pilastro abbiamo poi definito piani di azione concreti mirati a realizzare le nostre ambizioni e a fornire soluzioni all'avanguardia alla nostra clientela.

Per trasformare il nostro modello commerciale e assicurare competitività in un'economia a basse emissioni di carbonio, Swiss Life Asset Managers si impegna nello sviluppo e nell'offerta di servizi in grado di soddisfare le esigenze, in continua evoluzione, di clienti e investitori. Questa trasformazione comporta l'integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) globali nei nostri processi d'investimento e nei nostri processi decisionali. Attingiamo a dati ESG rilevanti per ideare prodotti affidabili e innovativi, in linea con i requisiti normativi e in sintonia con la nostra clientela. Valutiamo i rischi e le opportunità di sostenibilità con misure distintive e credibili e promuoviamo pratiche sostenibili tra i nostri stakeholder attraverso una strategia di engagement globale e una politica di voto per delega. Sfruttando tecnologie e pratiche innovative, miriamo a migliorare la sostenibilità del nostro portafoglio d'investimento, allineandolo agli obiettivi climatici globali e ai requisiti normativi.

2. Campo di applicazione e scopo della politica

Questa politica d'investimento responsabile copre obbligazioni, azioni, immobili e infrastrutture (equity e debito) e si applica a funzioni commerciali quali la gestione del portafoglio, la gestione del rischio, le vendite e il marketing. Alcune classi d'investimento come prestiti, ipoteche e strategie d'investimento passive (p.es. replica dell'indice di riferimento) sono escluse dal campo di applicazione, soprattutto per mancanza di dati o per vincoli specifici incompatibili con una piena integrazione ESG.

Lo scopo della politica è descrivere i vari aspetti del nostro approccio d'investimento responsabile in tutte le classi d'investimento e le categorie di prodotto e promuovere la trasparenza in tutta l'organizzazione di Swiss Life Asset Managers.

3. Investimento responsabile presso Swiss Life Asset Managers

In quanto gestori patrimoniali responsabili, dobbiamo affrontare molteplici sfide in termini di gestione del rischio e delle opportunità, preferenze della clientela, costruzione del portafoglio, disponibilità dei dati e regolamentazione. Per superare queste sfide, puntiamo a considerare i fattori ESG in ogni aspetto delle nostre attività di gestione patrimoniale. Pertanto, siamo costantemente alla ricerca dei dati di sostenibilità più rilevanti per costruire una valutazione appropriata dei nostri investimenti sul piano della sostenibilità, sia in termini di rischi che di opportunità. Ciò rappresenta un input fondamentale nell'allestimento della nostra gamma di prodotti ESG e sostenibili, supportata da una stewardship attiva e da informazioni ESG all'avanguardia, al fine di soddisfare le esigenze specifiche della nostra clientela. In qualità di firmatari dei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) e membri della Net Zero Asset Managers initiative (NZAMi), continuiamo a ricercare e implementare potenziali di miglioramento nel nostro approccio d'investimento responsabile, per aumentare il nostro contributo agli obiettivi di quadri globali più ampi come gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) o l'Accordo di Parigi sul clima.

Un aspetto chiave del nostro approccio d'investimento responsabile è il perseguimento di un futuro più sostenibile sotto il profilo ambientale, prendendo in considerazione la responsabilità intergenerazionale. Il cambiamento climatico è una delle principali sfide a livello globale. Il cambiamento climatico presenta rischi significativi non solo per le attività ma anche per i modelli commerciali che non riescono a passare a un'economia a basse emissioni di carbonio. Ciò include i rischi relativi ai prodotti, l'allineamento alle esigenze della clientela e all'offerta di servizi. Tuttavia, apre anche nuove opportunità commerciali. Crediamo che questi rischi e opportunità forgeranno i portafogli d'investimento, la gestione delle attività e i servizi a lungo termine. Per questo sosteniamo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima e applichiamo le raccomandazioni della TCFD¹ dal 2018.

Nel 2022, Swiss Life Asset Managers ha aderito all'iniziativa Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMi), finalizzata a sostenere l'obiettivo globale di azzerare le emissioni nette di gas serra (GHG) entro il 2050 e a promuovere misure d'investimento in linea con tale obiettivo. Ciò include l'obbligo di fissare obiettivi per la quota di attività gestita in linea con l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero al più tardi entro il 2050, fornendo alla clientela ulteriori informazioni e analisi sugli investimenti a zero emissioni nette, tra l'altro. Finora Swiss Life Asset Managers si è impegnata a gestire il 15% del totale delle attività in gestione (AuM) in linea con il raggiungimento delle zero emissioni nette entro il 2050. Inoltre, Swiss Life Asset Managers ha presentato i seguenti tre obiettivi di riduzione delle emissioni:

1. una riduzione dell'intensità di carbonio (kg CO₂e/m²/anno) del 20% entro il 2030 per i suoi portafogli immobiliari nel campo di applicazione, rispetto al 2019;

¹ Maggiori informazioni dettagliate sull'argomento sono disponibili nel [TCFD Report](#) di Swiss Life.

2. una riduzione del 49% dell'impronta di carbonio (t CO₂e/mio. EUR investiti utilizzando l'EVIC) entro il 2030 per i portafogli obbligazionari nel campo di applicazione, rispetto al valore di riferimento del 2021;
3. per i titoli, attività di engagement con 20 società ad alte emissioni sui loro obiettivi climatici entro il 2025².

Inoltre, Swiss Life ha portato a termine con successo il suo programma d'investimento «verde», collocando oltre 2 miliardi di franchi in obbligazioni verdi entro la fine dell'anno in rassegna 2023. Inoltre, Swiss Life Asset Managers si impegna a rispettare i diritti umani, inclusi quelli in materia di lavoro, come definiti nei principi seguenti:

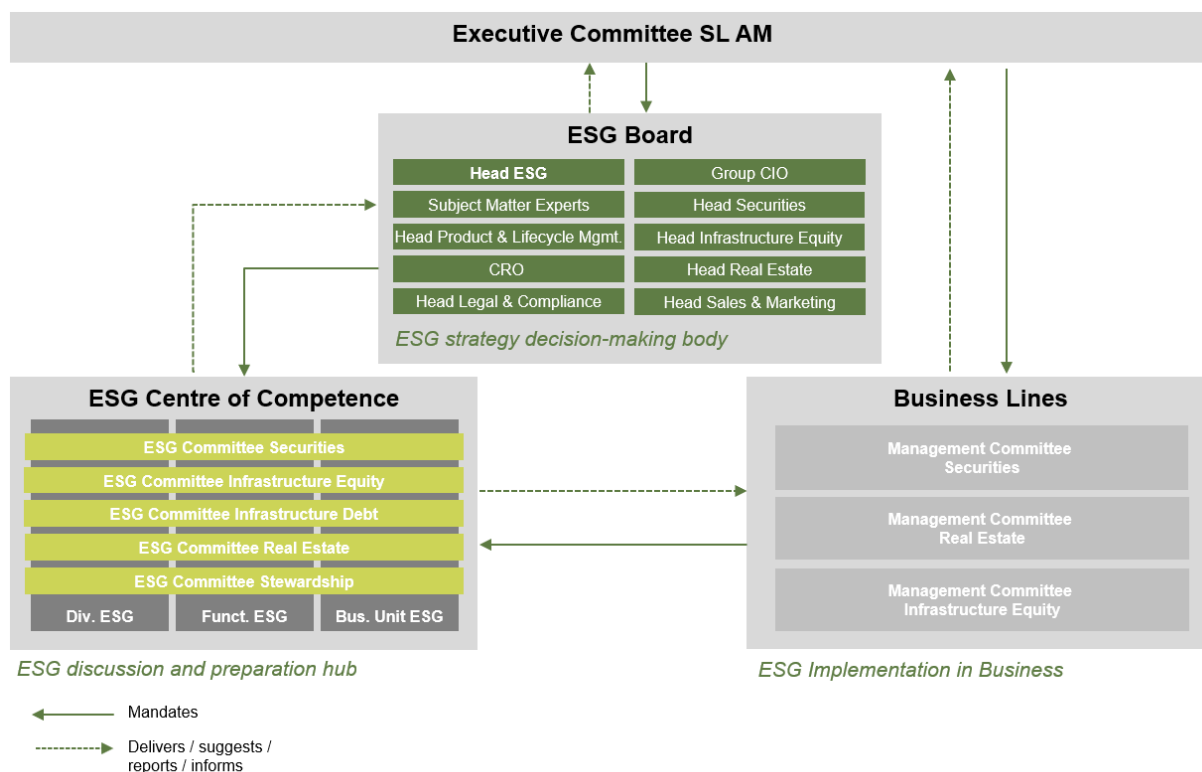
- la Carta internazionale dei diritti umani;
- gli standard fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL)
- le Linee guida destinate alle imprese multinazionali dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

In quanto parte del Gruppo Swiss Life, firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), adottiamo misure adeguate a identificare, prevenire e mitigare gli abusi dei diritti umani nonché a porvi rimedio. Queste misure vengono integrate lungo il ciclo d'investimento per le nostre attività relative a titoli, immobili e infrastrutture (equity e debito), tra cui la due diligence precedente agli investimenti, il continuo monitoraggio delle attività in portafoglio e l'engagement post-investimento. A seconda della classe d'investimento, l'accento è posto sull'emittente o sulla società partecipata stessa (titoli e infrastrutture [equity e debito]), oppure su controparti chiave come fornitori chiave (immobili e infrastrutture (equity)) o locatari commerciali (immobili).

3.1 Framework di governance ESG

Il nostro approccio d'investimento responsabile mira a integrare considerazioni di sostenibilità in tutti i processi chiave di tutte le unità di affari e funzioni. Per razionalizzare l'implementazione e per creare sinergie interne è stato creato il comitato ESG di Swiss Life Asset Managers (ESG Board), un sottocomitato del comitato di direzione di Swiss Life Asset Managers. L'«ESG Board» determina la visione, la missione e la strategia ESG di SL AM. È l'organo decisionale per le principali iniziative strategiche e per tutte le decisioni generali relative alle classi d'investimento nell'ambito dell'integrazione della sostenibilità nella gestione patrimoniale. È presieduto dall'Head of ESG. Oltre al Group Chief Investment Officer (CIO), comprende i responsabili delle tre unità di affari Securities, Real Estate e Infrastructure Equity, l'Head of Legal & Compliance, l'Head Product & Lifecycle Management, l'Head Sales & Marketing e il Chief Risk Officer.

² Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito [Net Zero Asset Managers](#).



Gli argomenti relativi alle classi d’investimento vengono discussi nei rispettivi comitati ESG. I comitati sono responsabili di diversi compiti, tra cui la suddivisione della strategia aziendale ESG globale in strategie specifiche per ogni classe d’investimento, la definizione degli obiettivi, degli approcci di attuazione e di politiche come le linee guida d’investimento e la supervisione della loro attuazione. Le proposte che elaborano vengono poi sottoposte ai comitati di gestione delle classi d’investimento, che prendono una decisione finale e si occupano dell’attuazione.

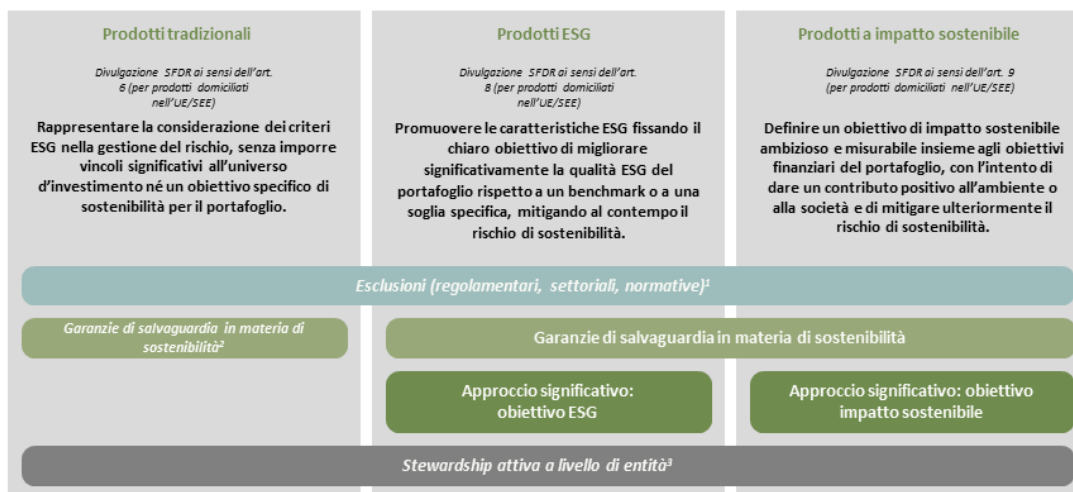
Un team ESG divisionale dedicato è responsabile della gestione e dell’implementazione di iniziative ESG interdipartimentali e sostiene l’implementazione dei fattori ESG nelle attività operative quotidiane, in stretta collaborazione con i responsabili ESG locali. I team ESG divisionali e locali attuano la strategia ESG così come delineata dall’ESG Board e avviano i progetti ESG con un approccio bottom-up. Così facendo, i team divisionali e locali forniscono conoscenze specialistiche in tutta l’organizzazione e promuovono la considerazione degli aspetti ESG nei vari dipartimenti.

Vogliamo ottenere un cambiamento culturale nei processi quotidiani di tutti i nostri team, nella gestione patrimoniale e di portafoglio, così come nella gestione dei rischi, nel marketing, nelle vendite e nelle risorse umane. Incoraggiando e sostenendo i nostri team nel potenziamento delle competenze ESG in tutte le aree della nostra attività, miriamo a colmare il divario tra conoscenze commerciali e competenze ESG. Abbiamo pertanto lanciato un programma per ambasciatori ESG. Il programma stimola collaboratrici e collaboratori di varie unità d’affari a partecipare a sessioni di formazione e networking correlate a tematiche ESG. Gli ambasciatori e le ambasciatrici ESG trasmettono a loro volta le conoscenze acquisite ai loro colleghi. Il principio a cascata mira ad assicurare la condivisione delle conoscenze in tutta l’organizzazione e a promuovere l’innovazione in tutti i reparti. In aggiunta, nel corso dell’anno si svolgono eventi mirati per sostenere la costituzione di una solida comunità ESG, impegnata a promuovere le tematiche ESG come parti integranti della nostra cultura.

4. Strategie d'investimento responsabile per tutte le classi d'investimento

La transizione verso un modello commerciale più sostenibile è un processo impegnativo a causa della necessità di cambiamenti significativi nelle operazioni e di ingenti investimenti finanziari nonché della necessità di allinearsi ai quadri normativi in evoluzione. Pertanto, Swiss Life Asset Managers mira a sostenere attivamente i propri stakeholder in questo percorso, riconoscendo la complessità e gli sforzi necessari per compiere questi cambiamenti fondamentali. Per garantire un approccio d'investimento responsabile armonizzato, Swiss Life Asset Managers ha creato un «regolamento ESG» proprietario che mira ad affrontare le sue priorità in materia di sostenibilità, conformandosi al contempo ai più recenti sviluppi normativi e del mercato nell'ambito della finanza sostenibile. Il regolamento ESG riguarda sia i titoli (p.es. obbligazioni e azioni) che le attività reali (p.es. immobili, equity e debito infrastrutturali). Funge da quadro centrale per Swiss Life Asset Managers per affrontare le questioni ESG in modo completo e strutturato.

Categorie di prodotti di Swiss Life Asset Managers



¹Alcuni prodotti tradizionali potrebbero non applicare tutte le esclusioni.

²Alcuni prodotti tradizionali applicano garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità.

³Le attività di engagement vengono applicate a livello di Swiss Life Investment Management Holding Ltd e non a livello dei prodotti finanziari. Per le attività di voto per procura si applicano le soglie pertinenti definite nelle politiche di voto per procura.

Swiss Life Asset Managers offre tre diverse categorie di prodotti: prodotti tradizionali, prodotti ESG e prodotti a impatto sostenibile (Sustainable Impact). Come riportato nel regolamento ESG, a seconda della categoria di prodotto si applicano criteri ESG, vincoli e ambizioni diversi.

4.1 Esclusioni

Siamo convinti che la salvaguardia di valori duraturi e sostenibili richieda alcune regole di esclusione, in particolare quando si tratta del rischio di «asset bloccati» e/o per aziende che non stanno adottando misure minime per consentire la transizione verso un modello di business più sostenibile (p.es. l'allineamento con i principi dell'UNGC). Negare l'accesso al capitale o altre forme di relazioni commerciali mette sotto pressione settori e pratiche commerciali dannose per l'ambiente o la società. Swiss Life Asset Managers considera le esclusioni uno strumento importante per mitigare i rischi di ribasso dei nostri portafogli.

Il livello di «esclusione» del regolamento ESG limita gli investimenti o le relazioni d'affari con società (società partecipate e controparti chiave rilevanti) che violano gli standard internazionali o che operano in settori controversi (come le armi controverse). Seguiamo quindi il nostro approccio d'investimento responsabile per tutelare gli interessi della nostra clientela e la nostra reputazione aziendale e mitigare

qualsiasi coinvolgimento in attività controverse. L'universo d'investimento e le controparti chiave rilevanti (p.es. locatari commerciali diretti, fornitori diretti) sono limitati dalle seguenti regole di esclusione.

Esclusioni regolamentari:

- esclusione di società presenti nelle liste di esclusione riconosciute (p.es. Paesi ed emittenti interessati da determinati regimi di sanzioni);
- esclusioni delle società legate a materiale bellico proibito e ad armi controverse che figurano nelle liste della «Schweizer Verein für verantwortungsbewusste Kapitalanlagen (SVVK)» SVVK-ASIR, mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi nucleari (al di fuori del Trattato di non proliferazione)³;

Esclusioni normative:

- UNGC: esclusione di emittenti o controparti che non rispettano almeno uno dei dieci principi UNGC.⁴

Esclusioni settoriali:

- esclusione degli emittenti e delle controparti chiave che hanno un legame con armi biologiche, chimiche, antipersona e a grappolo e/o con la produzione di testate nucleari di armi nucleari;
- esclusione delle società legate a materiale bellico proibito e ad armi controverse che figurano nelle liste della «Schweizer Verein für verantwortungsbewusste Kapitalanlagen (SVVK)» SVVK-ASIR, mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi nucleari (al di fuori del Trattato di non proliferazione)⁵;
- esclusioni basate sul carbone: esclusione di emittenti e controparti chiave che realizzano almeno il 10% dei loro ricavi dall'estrazione o dalla vendita di carbone termico.

Le liste di esclusione vengono applicate in automatico su tutti i prodotti⁶ gestiti da Swiss Life Asset Managers. Per fondi e mandati dedicati, i clienti istituzionali possono decidere se applicare le esclusioni non regolamentari. Per quanto riguarda le esclusioni normative o settoriali, l'engagement può essere avviato (se e quando ritenuto opportuno) prima del disinvestimento o prima dell'astensione da un rapporto d'affari esistente. Ciò significa che gli investimenti o le relazioni commerciali esistenti possono essere mantenuti per il periodo dell'engagement, mentre nuovi investimenti o relazioni commerciali sono vietati fino alla risoluzione dell'engagement. Un esito insoddisfacente dell'engagement potrebbe comportare il disinvestimento, l'uscita dall'investimento o la cessazione del rapporto d'affari nell'ambito delle obbligazioni legali connesse ai contratti esistenti. Queste attività di engagement si riferiscono al pilastro «engagement basato su incidenti» descritto al punto 5.6.

4.2 Considerazione dei principali effetti negativi (PAI)

Noi di SL AM ci impegniamo a garantire che i nostri prodotti generino valore sostenibile a lungo termine. Per raggiungere questo obiettivo, riteniamo essenziale ridurre al minimo l'impatto negativo delle nostre decisioni d'investimento sulle questioni ambientali e sociali. Swiss Life Asset Managers considera i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità e interviene per mitigarli con le nostre decisioni d'investimento a livello di entità e, quando menzionato, a livello di prodotto. Swiss Life Asset Managers considera i PAI per la maggior parte dei suoi prodotti ESG e a impatto sostenibile, consentendoci di gestire efficacemente i portafogli in linea con i nostri obiettivi a livello di prodotto e di entità. I PAI rilevano l'impatto delle nostre decisioni d'investimento sulla società e/o sull'ambiente. I PAI coprono diversi fattori specifici di sostenibilità, tra cui, tra l'altro, il cambiamento climatico, i diritti umani e gli standard del lavoro. Le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità

³ Non applicabile agli immobili come esclusione regolamentare. Applicabile agli immobili come esclusione settoriale.

⁴ Come valutato da MSCI.

⁵ Non applicabile agli immobili come esclusione regolamentare. Applicabile agli immobili come esclusione settoriale.

⁶ Determinati fondi tradizionali possono eccezionalmente non applicare le esclusioni normative e settoriali.

nel settore dei servizi finanziari (SFDR)⁷ forniscono una serie di indicatori obbligatori e facoltativi per tutte le classi d'investimento a livello di entità, ma consideriamo gli indicatori rilevanti anche a livello di prodotto a seconda della classe d'investimento del prodotto, quando i prodotti prendono in considerazione i PAI.

4.3 Stewardship attiva a livello di entità

La stewardship attiva è uno dei tre pilastri del nostro approccio d'investimento responsabile. Esercitiemo i nostri diritti di proprietà nell'ambito del nostro dovere fiduciario, collaborando attivamente con le imprese beneficiarie degli investimenti e i loro stakeholder per affrontare le sfide e le opportunità in ambito di sostenibilità, tutelando al contempo gli interessi finanziari della nostra clientela. Ciò include l'esercizio dei nostri diritti di voto, l'engagement con azionisti e locatari selezionati e il monitoraggio delle attività volte a promuovere la sostenibilità in tutti gli investimenti.

Oltre alle proprie iniziative di stewardship attiva, Swiss Life Asset Managers promuove l'investimento responsabile mettendo a disposizione risorse e competenze alle associazioni del settore e della sostenibilità. Le nostre attuali partecipazioni e adesioni includono organizzazioni come PRI, Swiss Sustainable Finance (SSF), CA100+, NZAM initiative, GRESB e Forum pour l'Investissement Responsable (FIR) in Francia⁸. Queste adesioni e partecipazioni riflettono la nostra dedizione a strategie d'investimento responsabili.

⁷Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, il cosiddetto «regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari» e le relative norme tecniche di regolamentazione, ovvero il regolamento delegato della Commissione del 6 aprile 2022 che integra l'SFDR per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

⁸ Informazioni più dettagliate con l'elenco completo delle adesioni sono disponibili sul nostro sito [Active Stewardship](#).

5. Strategie d'investimento responsabile per i titoli

5.1 Esclusioni

Oltre alle esclusioni regolamentari menzionate al capitolo 4.1, per i titoli escludiamo anche le società presenti nelle liste di esclusione riconosciute (p.es. giurisdizioni, Paesi ed emittenti ad alto rischio interessati da determinati regimi di sanzioni).

Per alcuni portafogli di titoli dedicati possiamo inoltre applicare uno screening aggiuntivo basato sulla Global Coal Exit List (GCEL) realizzata dall'ONG Urgewald. Questa lista comprende (1) gli emittenti che perseguono piani di espansione dell'energia a carbone, dell'estrazione del carbone o le infrastrutture per il carbone, nonché (2) gli emittenti che partecipano ad attività di estrazione o sfruttamento del carbone termico (p.es. produzione di energia), quando non hanno definito un piano di eliminazione graduale del carbone in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, non appena superano una delle seguenti soglie:

- ricavi derivanti dal carbone superiori al 20%;
- quota del carbone nella produzione di energia elettrica superiore al 20%;
- produzione di oltre 10 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno;
- capacità di produzione di energia da carbone termico superiore a 5GW.

5.2 Garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità

Per i titoli, nelle nostre analisi finanziarie e nelle nostre decisioni d'investimento integriamo criteri ESG sia quantitativi sia qualitativi derivanti da fornitori esterni di dati ESG e da ricerche interne. L'analisi quantitativa si basa sui rating ESG, sui PAI, sulle controversie e su altri dati relativi alla sostenibilità provenienti da fornitori di dati esterni. La valutazione qualitativa ESG costituisce la seconda parte della nostra analisi. In un'apposita sezione delle nostre schede interne sui crediti presentiamo la nostra opinione sulla performance ESG dell'emittente e valutiamo il suo impatto potenziale sulla qualità creditizia dell'emittente del titolo obbligazionario, affiancando anche gli indicatori di performance finanziaria tradizionali. La maggior parte delle attività in gestione di Swiss Life Asset Managers è investita in titoli a reddito fisso. La considerazione dei fattori ESG nell'analisi creditizia è quindi di importanza fondamentale.

Mentre questi fattori ESG qualitativi vengono applicati a tutti i portafogli con carattere non vincolante, i nostri prodotti ESG e a impatto sostenibile vanno oltre, per mitigare i rischi di coda nell'ambito della sostenibilità da un punto di vista della doppia materialità. Il livello delle garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità mira non solo a mitigare l'impatto finanziario negativo dei fattori ESG esterni sull'impresa, ma anche a mitigare gli impatti negativi generati dalle imprese sull'ambiente e/o sulla società. Ciò include, ad esempio, la mitigazione dei PAI nonché la considerazione dei rating ESG e delle controversie nella determinazione dell'universo d'investimento.

Di seguito è riportata una panoramica delle nostre «garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità».

- **Disponibilità dei dati ESG:** imposizione di un coefficiente minimo ammissibile e di copertura per i dati ESG rilevanti a livello di portafoglio;
- **Rating ESG:** limitare gli investimenti in emittenti con rating ESG basso;
- **Controversie ESG:** esclusione o limitazione degli investimenti in emittenti con controversie molto gravi;
- **Punteggio ESG del portafoglio:** mirare a un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG del benchmark tradizionale del portafoglio;
- **Principal Adverse Impacts (PAI):** limitazione dell'esposizione ai peggiori emittenti sulla base di un

modello PAI proprietario che aggrega i 14 PAI obbligatori;

- **Titoli sovrani:** esclusione dei Paesi con un punteggio basso dell'indice globale SDG (punteggio del Sustainable Development Goals Global Index, basato sul «Sustainable Development Report»), un flag negativo per il pilastro della governance o un flag negativo per i pilastri sociale e ambientale. Per la valutazione dei diversi pilastri, Swiss Life Asset Managers applica una metodologia proprietaria che aggrega diversi quadri di riferimento, p.es. Corruption Perception Index, Global Peace Index, Global Rights Index, stato di ratifica dell'Accordo di Parigi e della Convenzione sulla diversità biologica, intensità di gas serra dei Paesi.
- **Analisi qualitativa:** considerare la nostra valutazione qualitativa oltre ai dati del provider terzo.

5.3 Approccio significativo

I prodotti ESG e a impatto sostenibile devono seguire, rispettivamente, un «approccio significativo» e un «obiettivo di sostenibilità». Il livello «approccio significativo» per i prodotti ESG comprende chiari obiettivi volti a promuovere la sovraperformance ESG di un prodotto rispetto al suo benchmark (per quanto riguarda il rating ESG e gli indicatori rilevanti, come l'impronta di carbonio) o su base assoluta (per esempio un obiettivo di decarbonizzazione). Per i prodotti a impatto sostenibile, questo livello richiede un obiettivo d'investimento sostenibile ambizioso, ossia gli investimenti in imprese che con i loro prodotti e servizi contribuiscono positivamente e in forma misurabile a determinati obiettivi ambientali e/o sociali. Gli approcci significativi sono selezionati sulla base delle priorità di Swiss Life Asset Managers per la sostenibilità (ad es. mitigare i rischi legati al cambiamento climatico e alla biodiversità, responsabilizzare le persone e promuovere l'integrità aziendale) e/o si basano su tematiche specifiche della strategia del fondo.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di approcci significativi.

- Conformità al marchio francese ISR (Investissement Socialement Responsable)
- Significativa riduzione dell'impronta di carbonio
- Per i fondi di fondi: quota elevata di fondi target ESG o a impatto sostenibile sottostanti
- Obiettivo di sostenibilità: allineamento dei fatturati SDG (prodotti a impatto sostenibile)
- Obiettivo di sostenibilità: allineamento alla tassonomia dell'UE (prodotti a impatto sostenibile)
- Replica dell'indice ESG
- Netto miglioramento del punteggio dell'indice SDG (per fondi sovrani ESG)

5.4 Considerazione dei PAI per gli emittenti societari

Per i fondi di Swiss Life Asset Managers che considerano i PAI sui fattori di sostenibilità, l'obiettivo è limitare l'esposizione a società che hanno gravi effetti negativi secondo gli indicatori PAI prescelti, ossia i PAI obbligatori a livello di entità per le imprese. Salvo indicazione contraria, vengono considerati tutti gli indicatori PAI per le imprese (che costituiscono i PAI obbligatori a livello di entità, come definiti nella tabella 1 dell'Allegato I delle norme tecniche di regolamentazione dell'SFDR (Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione).

A tal fine, ciascuna impresa viene valutata sulla base di ciascuno dei pertinenti indicatori PAI obbligatori per i quali sono disponibili dati. Per ciascun indicatore, secondo un punteggio PAI interno, sono previste penali per le imprese che hanno un impatto grave. Per ciascuna impresa, le penali ricevute su qualunque indicatore PAI vengono sommate per costituire il punteggio PAI a livello aziendale. Il punteggio PAI

riassume la gravità dei principali effetti negativi sulla sostenibilità dell'azienda in tutti gli indicatori PAI considerati. Un punteggio PAI più elevato indica un principale effetto negativo più grave.

Il 5% delle aziende che hanno ottenuto il punteggio PAI più elevato tra tutte le società valutate (universo composto da oltre 10 000 aziende) viene segnalato con un flag PAI rosso; il 10% successivo viene segnalato con un flag PAI arancione. Si ritiene che queste società abbiano il principale effetto negativo sulla sostenibilità più grave. Il punteggio PAI a livello di portafoglio viene calcolato come la media ponderata del punteggio PAI a livello di società sul sottoinsieme delle posizioni contrassegnate da flag rosso o arancione. Quanto più elevato è il punteggio PAI di un portafoglio, tanto più grave è il principale effetto negativo. Le obbligazioni societarie e i fondi azionari ESG di Swiss Life Asset Managers devono considerare i PAI sui fattori di sostenibilità, quindi sono tenuti:

- ad avere, a livello di portafoglio, un punteggio PAI per le posizioni in portafoglio inferiore a quello del loro benchmark. Se il benchmark non contiene già posizioni con flag rosso o arancione e quindi, a livello di benchmark, hanno un punteggio PAI pari a zero, anche il punteggio PAI del portafoglio deve essere pari a zero; o
- a evitare di investire in emittenti con un flag PAI rosso e a escludere dal portafoglio qualsiasi emittente successivamente contrassegnato con un flag PAI rosso.

Le obbligazioni societarie e i fondi azionari a impatto sostenibile di Swiss Life Asset Managers devono considerare i PAI sui fattori di sostenibilità, quindi sono tenuti:

- a evitare di investire in emittenti con un flag PAI rosso e a escludere dal portafoglio qualsiasi emittente successivamente contrassegnato con un flag PAI rosso.

5.5 Considerazione dei PAI per gli emittenti sovrani

Swiss Life Asset Managers mitiga i PAI per gli investimenti in emittenti sovrani limitando gli investimenti nei Paesi che non rispettano i criteri ambientali e sociali predefiniti corrispondenti agli indicatori PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato I delle norme tecniche di regolamentazione dell'SFDR.

5.6 Stewardship attiva a livello di entità

Le principali attività di stewardship legate ai titoli presso Swiss Life Asset Managers comprendono l'esercizio dei diritti di voto per delega e l'engagement con le società partecipate. Le nostre attività di engagement e di voto sono supportate da politiche⁹ e processi rilevanti. Una parte essenziale della nostra attività di voto per delega è l'analisi di tutti i punti sottoposti a voto correlati a tematiche ambientali o sociali. In generale, Swiss Life Asset Managers sostiene proposte che migliorano sostanzialmente la gestione dell'impresa secondo principi riconosciuti¹⁰, promuovono gli aspetti sociali o ambientali, una buona cittadinanza d'impresa e la stewardship ambientale, aumentando al contempo il valore per l'azionista e/o per gli stakeholder a lungo termine.

Per attività di engagement si intendono le attività condotte individualmente da Swiss Life Asset Managers o in collaborazione con altri investitori / stakeholder (p.es. «engagement collaborativo»). Per le attività di engagement di Swiss Life Asset Managers sono stati definiti obiettivi di sostenibilità, tappe fondamentali e misure di escalation pertinenti, con l'obiettivo di generare valore sul piano finanziario, ambientale e

⁹ <https://www.swisslife-am.com/en/home/footer/policies-legal-entities.html>

¹⁰ Principi e raccomandazioni sulla buona prassi quali le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), i Global Stewardship Principles dell'International Corporate Governance Network (ICGN) e i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI).

sociale a lungo termine. Gli esiti dell'engagement fungono da base per le nostre decisioni in materia d'investimento e di voto.

Distinguiamo due pilastri di engagement:

- **engagement tematico:** attività di engagement relative alle tematiche centrali definite nella nostra strategia di engagement: zero emissioni nette entro il 2050, diritti sociali e umani e biodiversità.
- **engagement basato su incidenti:** iniziative di engagement legate alle controversie ESG o ad altri segnali negativi (p.es. rating ESG, allineamento al Global Compact delle Nazioni Unite) basate su esclusioni normative e settoriali definite da Swiss Life Asset Managers, garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità e approcci significativi.

6. Strategie d'investimento responsabile per le attività reali

6.1 Esclusioni

Sulla base delle pratiche generali di esclusione illustrate nel capitolo 4.1, alla nostra classe d'investimento delle attività reali si applicano anche le esclusioni che seguono.

Immobili

Per gli immobili, le esclusioni si applicano alle controparti chiave con le quali abbiamo un rapporto contrattuale diretto. Ciò include i contratti con locatari commerciali, operatori o fornitori come società di costruzione e sviluppo. Per i nuovi investimenti e le nuove relazioni commerciali ci affidiamo a un'ampia due diligence sugli immobili e sulle controparti chiave. Le verifiche di due diligence possono comportare l'esclusione di investimenti immobiliari o di controparti chiave non in linea con i nostri criteri ESG o che esporrebbero il nostro portafoglio a livelli elevati di rischio finanziario legato alla sostenibilità (p.es. rischi legati al clima).

Equity e debito infrastrutturali («infrastrutture»)

Nel settore delle infrastrutture, ci atteniamo inoltre ai seguenti criteri di esclusione (regolamentari e settoriali).

- Non concedere finanziamenti per più del 20% dell'entità del fondo a progetti che sono principalmente attivi nel settore petrolifero midstream (ossia nell'attività di trasporto, stoccaggio o raffinazione del petrolio greggio o dei relativi prodotti raffinati).
- Non concedere finanziamenti ad alcuna azienda il cui valore dipende per più del 10% dall'esplorazione e produzione di petrolio e gas (esclusi combustibili e gas rinnovabili).
- Non concedere finanziamenti ad alcuna azienda il cui valore dipende per più del 10% dal trattamento o dalla combustione di carbone.
- Non concedere finanziamenti ad alcuna azienda il cui valore dipende per più del 10% dalla produzione di energia nucleare.
- Non concedere finanziamenti ad imprese che producono, utilizzano o commercializzano materiali pericolosi come i materiali radioattivi, le fibre di amianto non legate e i prodotti contenenti PCB. Nel caso di materiali radioattivi, tale disposizione non si applica all'acquisto di apparecchiature mediche, apparecchiature per il controllo della qualità o altre applicazioni in cui la sorgente radioattiva è insignificante e/o opportunamente protetta.
- Non concedere finanziamenti ad imprese che operano nel commercio transfrontaliero di rifiuti e prodotti di scarto, salvo se conforme alla convenzione di Basilea e alle normative sottostanti.
- Non concedere finanziamenti ad imprese che producono o commercializzano farmaci, pesticidi/erbicidi, prodotti chimici, sostanze che riducono lo strato di ozono e altre sostanze pericolose soggette alla graduale eliminazione o a un divieto internazionale.
- Non concedere finanziamenti ad imprese che distruggono habitat critici. Per habitat critici si intendono zone specifiche abitate da specie che presentano caratteristiche fisiche o biologiche essenziali per la conservazione di specie minacciate e in via di estinzione e che possono richiedere una gestione o una protezione speciali.
- Non concedere finanziamenti a imprese direttamente coinvolte nella distruzione di foreste naturali tropicali o ad elevato valore naturalistico protette da leggi e politiche nazionali e internazionali in materia di conservazione né a imprese che si riforniscono da esse.
- Non concedere finanziamenti a imprese che partecipano direttamente alla coltivazione, alla produzione

e alla fornitura di tabacco.¹¹

- Non concedere finanziamenti a imprese direttamente coinvolte nel gioco d'azzardo, nei casinò e in imprese analoghe, o in alberghi che ospitano casinò e ne traggono entrate significative.¹²
- Non concedere finanziamenti a imprese che hanno a che fare con la pornografia o la prostituzione.

A specifici fondi infrastrutturali potrebbero applicarsi esclusioni settoriali più restrittive in base alla loro documentazione.

6.2 Garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità

Immobili

Per il livello «garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità» sono stati definiti alcuni standard per assicurare requisiti di sostenibilità minimi con i nostri fornitori. Per i prodotti ESG e a impatto sostenibile con una quota di investimenti sostenibili i requisiti aumentano.

Il livello delle «garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità» sia per i prodotti ESG che per quelli a impatto sostenibile (Sustainable Impact) comprende le soglie dei principali effetti negativi a livello di portafoglio, con requisiti più elevati per i prodotti a impatto sostenibile.

Equity e debito infrastrutturali

Per il livello «garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità», per i prodotti ESG e a impatto sostenibile, integriamo i fattori ESG e considerazioni sul rischio di sostenibilità nei nostri processi d'investimento e di gestione patrimoniale, valutiamo gli effetti negativi per la sostenibilità e definiamo obiettivi ESG per i nostri prodotti e investimenti.

Oltre ai processi di due diligence standard, per tutti i nuovi investimenti viene effettuata una valutazione ESG obbligatoria. La valutazione ESG è parte integrante di ogni acquisizione e della relativa documentazione. L'esito di tale due diligence potrebbe comportare l'esclusione di alcuni investimenti non in linea con la nostra politica di investimento responsabile o che esporrebbero il portafoglio a livelli elevati di rischi ESG, che potrebbero a loro volta influire sulla performance finanziaria. La valutazione ESG comprende un questionario ESG proprietario dedicato, collegato a un rating ESG, a una valutazione dei PAI sui fattori di sostenibilità e a una valutazione globale del rischio climatico.

Durante il periodo di detenzione, monitoriamo i nostri investimenti in base a un'ampia gamma di fattori ESG per offrire trasparenza, evidenziare la performance e migliorare gli standard ESG delle società partecipate durante la proprietà.

6.3 Approccio significativo

Immobili

Data l'importanza del settore immobiliare nella mitigazione dei cambiamenti climatici e per altri aspetti ambientali e sociali, abbiamo integrato gli aspetti ESG nelle nostre attività immobiliari sia a livello strategico che operativo. Per assicurare un'implementazione efficace dei piani strategici nelle attività operative quotidiane di Swiss Life Asset Managers, è stato sviluppato un framework proprietario per l'investimento immobiliare responsabile. Esso specifica come vengono attuate le nostre ambizioni

¹¹ Le imprese che non sono direttamente coinvolte nel settore del tabacco ma che hanno un rapporto contrattuale con le imprese del tabacco non rientrano in questo criterio di esclusione.

¹² Le imprese che non sono direttamente coinvolte nel gioco d'azzardo, nei casinò e nelle imprese equivalenti, ma che hanno un rapporto contrattuale con tali imprese non rientrano in questo criterio di esclusione.

strategiche e le nostre priorità nell'intero ciclo d'investimento delle attività di gestione immobiliare dirette: dal livello d'investimento (tramite la valutazione ESG), passando per quello di sviluppo (tramite le linee guida per la costruzione sostenibile), fino a quello operativo (tramite il monitoraggio dei consumi e della soddisfazione dei locatari e una serie di norme e iniziative operative di ottimizzazione dei criteri ESG).

Inoltre, i prodotti ESG e a impatto sostenibile devono seguire un «approccio significativo». Il livello «approccio significativo» per i prodotti ESG e i prodotti a impatto sostenibile comprende obiettivi chiari e misurabili volti a promuovere la performance ESG di un fondo tramite il monitoraggio e il reporting dei rispettivi indicatori chiave di performance ESG e obiettivi. Inoltre, entrambi i tipi di prodotto devono soddisfare una disponibilità minima di dati per i suddetti indicatori chiave di performance. Tutti gli obiettivi sono definiti a livello di fondo e possono essere consultati nella relativa documentazione. Per i prodotti a impatto sostenibile (Sustainable Impact), l'«approccio significativo» richiede inoltre un chiaro obiettivo d'investimento sostenibile, ossia investire esclusivamente in immobili con un impatto positivo misurabile sull'ambiente e/o sulla società. I prodotti a impatto sostenibile sono tenuti solo ad avere investimenti sostenibili, mentre un prodotto ESG può avere una quota di investimenti sostenibili, ma non si tratta di un obbligo.

Equity e debito infrastrutturali

I fattori ESG sono saldamente integrati nei nostri processi d'investimento in infrastrutture, sia nella due diligence degli investimenti che nella gestione corrente delle attività. Consideriamo la mitigazione del cambiamento climatico, la resilienza dei nostri asset infrastrutturali ai rischi climatici e ad altri rischi ambientali, l'impatto sulla biodiversità e la salute e la sicurezza di dipendenti, appaltatori, di chiunque visiti i luoghi di lavoro delle nostre attività e del pubblico in generale gli aspetti predominanti legati alla sostenibilità dei nostri investimenti in infrastrutture.

I nostri prodotti azionari infrastrutturali sono disciplinati dalla strategia ESG Infrastructure Equity che segue le tre aree d'intervento generali in materia di sostenibilità sopra descritte: mitigazione dei rischi legati al clima e alla biodiversità, promozione dell'inclusione sociale e del benessere e promozione dell'integrità aziendale.

L'integrazione di criteri di sostenibilità nei processi d'investimento e di gestione patrimoniale e la nostra focalizzazione sull'engagement attivo degli azionisti (applicabile solo all'Infrastructure Equity) sono disciplinati dal manuale interno d'investimento responsabile per le operazioni infrastrutturali di Swiss Life Asset Managers.

Inoltre, i prodotti ESG e a impatto sostenibile devono seguire un «approccio significativo». Il livello «approccio significativo» per i prodotti ESG e a impatto sostenibile include il monitoraggio degli indicatori chiave di performance ESG. Per i prodotti a impatto sostenibile, l'«approccio significativo» richiede inoltre un chiaro obiettivo d'investimento sostenibile, ossia investire in attività infrastrutturali con un impatto positivo misurabile sull'ambiente e/o sulla società. I prodotti a impatto sostenibile sono tenuti solo ad avere investimenti sostenibili, mentre un prodotto ESG può avere una quota di investimenti sostenibili, ma non si tratta di un obbligo.

6.4 Considerazione dei PAI

Immobili

Swiss Life Asset Managers considera e valuta gli indicatori PAI per le attività immobiliari anche mediante una valutazione ESG per i nuovi investimenti e un monitoraggio PAI regolare per tutti i portafogli d'investimento esistenti. Come menzionato sopra, nel livello delle «garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità», sia i prodotti ESG che quelli a impatto sostenibile comprendono requisiti minimi relativi al livello massimo dei PAI a livello di portafoglio, applicati al portafoglio attuale o stabiliti come requisito per

il portafoglio in un momento futuro chiaramente definito (p.es. entro il 2030).

Equity e debito infrastrutturali

Swiss Life Asset Managers misura gli indicatori PAI per i prodotti azionari e di debito infrastrutturali nella valutazione ESG pre-transazione e nell'ambito della due diligence degli investimenti. Inoltre, Infrastructure Equity e Infrastructure Debt monitorano gli indicatori PAI per tutte le partecipate e i mutuatari, in base alla disponibilità dei dati (best effort), nell'ambito delle regolari attività di monitoraggio del rischio post-operazione.

6.5 Stewardship attiva a livello di entità

Per le attività reali, l'esercizio attivo dei diritti di proprietà riveste una particolare importanza, poiché spesso gli investimenti di questo genere influenzano notevolmente il comportamento delle nostre società partecipate e le controparti chiave.

Nei nostri investimenti immobiliari effettuiamo attività di engagement in modo selettivo con stakeholder quali locatari, fornitori di beni e comunità legate a progetti specifici. In generale, poniamo l'accento sul dialogo con i locatari, che sentono l'impatto delle attività (la qualità degli edifici e dei servizi connessi) ed esercitano a loro volta un impatto sulle stesse (attraverso un'influenza diretta sulla loro impronta operativa).

Per gli investimenti infrastrutturali tramite equity, Swiss Life Asset Managers si assicura sempre che i processi, l'entità e il contenuto dell'engagement siano adeguati al livello dell'influsso sull'investimento. Il dialogo con gli azionisti può assumere varie forme ed è nell'interesse dei fondi gestiti da Swiss Life Asset Managers e dai loro investitori. Le attività di engagement possono variare a seconda della natura dell'investimento, dei diritti di governance di Swiss Life Asset Managers o dell'entità della partecipazione, fattori che influiscono sull'adeguatezza dell'approccio di engagement adottato con le società partecipate. Per gli asset con una solida governance, per i quali Swiss Life Asset Managers è in grado di influire sulle questioni ESG, il dialogo diretto con le società in portafoglio è uno dei principali elementi dell'azionariato attivo. In questo contesto, Swiss Life Asset Managers mira a definire e monitorare azioni e obiettivi ESG specifici, in linea con la strategia ESG Infrastructure Equity e i quadri normativi sottostanti che disciplinano i nostri fondi. Per gli asset con diritti di governance limitati, i gestori patrimoniali ricercano il dialogo, la comunicazione diretta e la collaborazione nell'ottica della sostenibilità con gli azionisti principali. Conduciamo le attività di engagement con spirito costruttivo al fine di promuovere il successo aziendale e rispondere alle domande o alle preoccupazioni degli investitori. Nelle situazioni in cui il dialogo con la società fallisce e le problematiche ESG non vengono affrontate adeguatamente, Swiss Life Asset Managers interviene ricorrendo a un livello superiore di engagement. Le fasi di engagement escalation possono includere il voto contro uno specifico punto all'ordine del giorno, l'espressione di preoccupazioni all'attenzione degli amministratori senza incarichi esecutivi o dei rappresentanti aziendali, l'espressione di preoccupazioni in forma collettiva insieme ad altri investitori, le delibere degli azionisti, la convocazione di assemblee straordinarie, la ricerca di miglioramenti sul piano della governance, l'avvio di cambiamenti di management o la limitazione del sostegno finanziario.

7. Approccio ai rischi di sostenibilità

I rischi di sostenibilità possono concretizzarsi a livello di asset/investimento, di portafoglio o di investment manager. Pertanto, possono avere un notevole impatto finanziario o reputazionale sugli investimenti del portafoglio. I rischi di sostenibilità possono verificarsi sotto forma di rischi autonomi e possono avere anche un impatto significativo sui tipi di rischio «tradizionali» e contribuire come fattore alla loro materialità. Nel processo decisionale in materia d'investimento occorre dunque comprendere il rapporto tra rischi di sostenibilità e categorie di rischio affermate, in modo da consentire una visione integrata della

gestione del rischio di sostenibilità.

Di conseguenza, nelle nostre valutazioni dei rischi di sostenibilità teniamo conto di fattori ambientali, sociali e di governance. Nell'ambito del nostro approccio olistico alla gestione del rischio, il rischio di sostenibilità e i fattori ESG sono integrati nel nostro quadro generale di gestione del rischio, al fine di stabilire i controlli e i reporting appropriati e, se necessario, adottare misure correttive.

La mitigazione e/o l'adattamento per evitare l'esposizione involontaria ai rischi di sostenibilità includono:

- Monitoraggio: identificazione di asset con violazioni gravi o sistematiche di norme definite, comportamenti contrari alle garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità e coinvolgimento in controversie.
- Esclusioni: limitazione degli investimenti in asset associati ad attività controverse e/o inferiori alle aspettative minime di Swiss Life Asset Managers in materia di garanzie di salvaguardia in materia di sostenibilità.
- Orientamento: adozione di misure attive per allineare gli investimenti agli obiettivi di sostenibilità (p.es. impegno nella Net Zero Asset Managers initiative) riallocando gli investimenti di portafoglio o gestendo attivamente i rispettivi asset per raggiungere tali obiettivi (p.es. sostituzione di sistemi di riscaldamento ad alta intensità di carbonio negli immobili).
- Stewardship attiva: se opportuno, engagement tramite dialogo diretto con aziende o stakeholder, voto per delega, coalizioni di investitori e miglioramenti collaborativi tramite piattaforme, adesioni o definizione di politiche.
- Risoluzione: uscire dall'investimento o cessazione delle relazioni d'affari se un'adeguata riduzione del rischio o misure correttive non consentono di apportare miglioramenti adeguati.

In considerazione dell'eterogeneità delle classi d'investimento, ossia titoli, immobili, equity e debito infrastrutturali, e dei rischi associati, è necessario differenziare tra i.) la classe d'investimento e ii.) i controlli pre e post-negoziazione per individuare i rischi di sostenibilità.

A questo proposito, per la valutazione dei rischi di sostenibilità occorre considerare la materialità di tali rischi e riflettere in maniera critica riguardo alla loro evoluzione futura. A tal fine è possibile impiegare analisi di scenario.

Il reporting delle valutazioni dei rischi di sostenibilità è un punto fisso all'ordine del giorno dei nostri organi di risk governance.

Clausola di esclusione della responsabilità

Il presente documento, allestito con cura da Swiss Life Investment Management Holding Ltd, è un documento di marketing a scopo puramente informativo. Il presente documento non rappresenta né un'offerta di emissione o di vendita, né una sollecitazione a sottoscrivere o acquistare azioni, quote o altri interessi finanziari in investimenti, non fornisce alcun servizio d'investimento e non può essere utilizzato come base per una decisione d'investimento. Swiss Life Investment Management Holding Ltd ha verificato con la cura necessaria che le affermazioni raccolte nel presente documento siano sostanzialmente esatte e accurate e che non esistano altri fatti concreti la cui omissione possa far sì che le affermazioni raccolte nel presente documento siano fuorvianti. Per quanto i contenuti del presente documento siano basati su fonti e informazioni ritenute attendibili, non può esserne garantita o dichiarata esplicitamente o implicitamente né l'accuratezza né la completezza. Swiss Life Investment Management Holding Ltd non si assume alcuna responsabilità per perdite finanziarie, errori e/o azioni che ne derivano. Il presente documento contiene affermazioni previsionali basate sulle nostre stime, aspettative e proiezioni presenti. Tuttavia, vari rischi, incertezze e altri fattori potrebbero fare sì che gli sviluppi e i risultati effettivi differiscano notevolmente dalle nostre aspettative. Non siamo tenuti ad aggiornare o riesaminare tali affermazioni. Tutti i diritti relativi alle informazioni contenute nel presente documento sono e rimarranno di proprietà di Swiss Life Investment Management Holding SA.

Per quanto le fonti d'informazione di Swiss Life Investment Management Holding Ltd, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, MSCI ESG Research LLC e i suoi affiliati (le «Parti ESG»), ottengano le informazioni (le «Informazioni») da fonti che considerano affidabili, le Parti ESG non forniscono alcuna garanzia circa l'originalità, l'accuratezza e/o la completezza dei dati contenuti nel presente documento e declinano espressamente tutte le garanzie esplicite o implicite, incluse quelle relative alla commerciabilità o idoneità a un particolare scopo. Le Informazioni possono essere utilizzate solo per scopi interni, non possono essere riprodotte o condivise in alcuna forma e non possono essere utilizzate come base per o come componente di qualsivoglia strumento, prodotto o strumento finanziario. Nessuna Informazione, inoltre, può di per se stessa essere utilizzata per determinare quali valori mobiliari acquistare o vendere o quando acquistare o vendere gli stessi. Nessuna delle Parti ESG può essere considerata responsabile per qualsivoglia errore o omissione legata a qualsiasi dato presente nelle Informazioni o per eventuali danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, danni consequenziali o qualsiasi altro tipo di danno (inclusa la perdita di profitti) anche se notificati del possibile verificarsi di tali danni.

8. Appendice

Appendice 1: Altre informazioni relative ai criteri ESG

La presente politica è correlata alle seguenti pubblicazioni aggiuntive di Swiss Life Asset Managers (in inglese):

- [Relazione sugli investimenti responsabili 2023](#)
- [Rapporto TCFD 2023](#)
- [Politiche locali di voto per delega e di engagement](#)
- [Relazione sulla stewardship attiva per i titoli 2023](#)
- [Dashboard di voto per delega \(VDS\)](#)
- [Panoramica delle pubblicazioni per entità definite](#)